

Codice scheda: ASC A4520517 (Microscheda: 3918D11/E2)
Luogo e data: TORINO - 13/08/1891
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: MONTEZEMOLO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Condizioni per l'accettazione di alcune fondazioni. Non gli è possibile sostenere la spesa dell'atto notarile.

Torino, 13 agosto 1891

Illustrissimo Signor Marchese

Il carissimo Don Belmonte mi riferì le accoglienze liete ed affettuose ricevute costì da V. S.; di vivo cuore La ringrazio. Mi espose eziandio le condizioni che V. S. desidera introdotte nella convenzione privata per l'accettazione di coteste caritatevoli fondazioni, le quali condizioni furono ancor meglio dichiarate nella lettera testè da V. S. diretta al medesimo Don Belmonte. In questa V. S. mi permetterà di fare alcune osservazioni, le quali hanno per unico scopo il maggiore sviluppo dell'opera da V. S. desiderata. E per prima cosa la mia istituzione ha bisogno di essere vincolata da tutti quei legami che ne impediscano la libertà ed il tranquillo avviamento; messa sotto tutela o sorveglianza incontrerà continui ostacoli. Noi pertanto prefereremo sempre, come è nostro dovere, il più profondo ossequio verso Monsignor Vescovo ed avremo in lui la più illimitata fiducia; ma non potremo mai, senza danno dell'Istituto, accettare una dipendenza o sorveglianza qualsiasi nella direzione o nell'amministrazione. Riguardo poi al numero ed alla condizione dei giovani da accettarsi, troppo piccola cosa riuscirebbe l'Istituto se ci restringessimo alla città di Boves; noi abbiamo bisogno che con l'aiuto di Dio anche questa casa prenda grande sviluppo come generalmente le altre case salesiane, e possa ricoverare il maggior numero possibile di poveri giovani. Perciò assicuriamo l'accettazione di tanti giovani di codesta città, quanti potranno essere mantenuti con la rendita della generosa donazione di V. S.; ma inoltre desideriamo di essere liberi di accettare quanti altri giudichiamo della maggior gloria di Dio e di occuparli nello studio o nelle arti come meglio parrà. Che se

poi, il che speriamo non avverrà, per forza maggiore o per altra grave cagione dovremo abbandonare l'Istituto, io concedo che possa passare al Vescovo pro tempore; ma cosa equa e ragionevole si è che siaamo compensati di tutte le spese fatte per i miglioramenti introdotti e gli ampliamenti fatti. Oppure se a V. S. parrà miglior partito, si cederà alla nostra Pia Società una porzione della proprietà, sulla quale potremo fabbricare restandone assoluti padroni senza condizione alcuna. Per ultimo conviene che le manifesti che sono aggravatissimo di spese e di debito per le molte spese che abbiamo tra le mani, e perciò non mi sarebbe possibile sostenere la spesa dell'atto notarile; per questo mi raccomando alla carità di V. S.

Ella avrà la bontà di esaminare queste mie poche osservazioni, che mirano unicamente a meglio misurare il bene da V. S. desiderato. Il Signore la benedica e la conservi lunghi anni nella sua grazia ed in ottima sanità. Con profonda stima mi voglia credere
Di V. S. Illustrissima

Devotissimo servo

Firmato: Sac. Michele Rua

P. S. Quanto a dipendenza da estranee autorità noi ammettiamo quello che è prescritto dai canoni per l'autorità ecclesiastica, e quello che è prescritto dalle leggi quanto alla civile.

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32



(Chi desidera la lettera franco
favorisca unire i francobolli oc-
correnti).

13 Agosto 1891.

M^{re} Signor Marchese, Montecassale.
Il carissimo D. Belmonte mi riferì l'ac-
giunta lieta ed affettuosa ricevuta cortese da
V. S.; di vivo cuore La ringrazio. Mi espri-
mo erandio le condizioni che V. S. desidera
introdotta nella convenzione privata
per l'acettazione di coteste istituzionali
fondazioni, le quali condizioni furono
ancor meglio dichiarate nella lettera
testè da V. S. diretta al medesimo D.
Belmonte. In questa V. S. mi permette-
rà di fare alcune osservazioni, le quali
hanno per unico scopo il suggerire
sviluppo dell'opera da V. S. desiderata
e per prima cosa la più estensiva
ha bisogno di essere liberata da tutti
quei legami che ne impediscono
la libertà ed il tranquillo avviamento.

3918 D 11 AL 520579

meno sotto tutela o sorveglianza inen-
teramente continui ostacoli. Noi pertanto
prefereremmo sempre, come è nostro de-
voro, il più profondo onguis verso
Mons. Desoro ed orremo in lui la più
illimitata fiducia; ma non potre-
mo mai, senza danno dell'Istituto,
accettare una dipendenza o sorveglianza
per qualsiasi nella direzione o nell'am-
ministrazione. Riguardo poi il nu-
mero ed alla condizione dei giovani da
accettare, troppo piccola cosa rinviare
alla l'istituto se si restringeremo
alla città di Noves; noi abbiamo bisogno
che coll'aiuto di Dio anche questo sia
prezioso grande sviluppo con generale
sviluppo anche la stessa con Salisburgo,
e possa ricevere il maggior numero
e possibile di poveri giovani. Per ciò
esprimiamo l'acettazione di tutti i gi-
roni di coteste città, quando potranno
essere mantenuti colla rendita della

3918 D 12

generosa donazione di S. S., ma
inoltre desideriamo di essere liberi di
aumentare quanto altro giudichiamo della
maggiore gloria di Dio e di occuparci
nelle studio e nelle arti come meglio
parrà. Che se poi, il che speriamo non
avverrà, per forza maggiore o per altro
grave ragione dovremo abbandonare l'in-
stituto, in questo caso pure passeremo al
deserto pro tempore, ma con equa e
ragionevole sì che siamo compen-
sati di tutte le spese fatte per i miglior-
amenti introdotti e gli ampliamenti
fatti. Oppure se a S. S. parrà meglio
partito, si ceda alla nostra più soci-
età una porzione della proprietà, nella
quale potremo fabbricare, restaurare
volenti potremo avere comodità di
per ultimo conviene che si manifesti
che sono obbligatissimi di quel che debbo
per le molte spese che abbiamo tra le
mani, e perciò non mi sarebbe possibile

391851

S. 9131 Riva MONTEZEMOLO

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

A4520517

le sostenere la spesa dell'istituto
per questo mi raccomando alla carità
di V. S.

Alla mia brava di emmissione questo
mi pareva un'occasione, che mi ha dato
comodo e meglio mi ha dato
S. S. desiderato. Il Signore lo benedica
e lo conservi lunghi anni nella sua gra-
zia ed in ottima salute. Con profonda
stima mi voglia credere

Di V. S. Illmo

Donna Anna

firmato: Don Michele Riva

S. S. Tenuto a dipendenza da estranea
autorità non emetteremo nulla che è
prescritto dai Canonici per l'autorità ec-
clesiastica, e quella che è prescritta dalla
legge civile.

Videris S. 381/45/Boves

391852